L'ASSOCIAZIONE, VOLUTA DAL PRIMO PRESIDENTE ZAVATTINI, SARÀ CELEBRATA AL SALONE DEL LIBRO

Il mezzo secolo di CulTurMedia Legacoop, il sogno cooperativo è ancora vivo e contemporaneo

DIEGO MOLINO

CulTurMedia, nata nel 2017 come settore di Legacoop, opera nei campi della cultura, creatività, spettacolo, beni culturali e ambientali, turismo responsabile, comunicazione e informazione con circa 1.000 cooperative diffuse in tutto il paese, promuovendo un approccio intersettoriale e orizzontale per valorizzare relazioni trasversali e scenari evolutivi. L'associazione affonda le radici in un progetto nato 50 anni fa dalla collaborazione fra diverse personalità tra le quali Cesare Zavattini che ne fu primo presidente.

I cinquant'anni verranno celebrati nel corso di tutto il 2025, con tappe in diverse regioni, da nord a sud nel paese, cominciando dal Salone del Libro di Torino, il 16 e il 17 maggio, con 4 iniziative in programma e ospiti d'eccezione fra cui Bruno Gambarotta. Un viaggio reale e simbolico nell'Italia delle comunità cooperative, tra esperienze di prossimità, innovazione sociale, patrimoni e territori rigenerati, memoria storica e visione futura delle filiere culturali e creative.

4
Le iniziative in programma il 16 e 17 maggio al Lingotto Fiere

Ogni appuntamento affronterà tematiche centrali come la rigenerazione urbana e territoriale, il ruolo dei presidi culturali cooperative nelle e per le comunità, la valorizzazione di aree marginali e la democratizzazione dell'informazione. A Campobasso, in collaborazione con CRU Unipol, l'incontro dedicato al libro come strumento di rigenerazione culturale, seguito da momenti di confronto in Sardegna sul tema delle diseguaglianze culturali e da un evento a Fabriano, città simbolo della cultura manifatturiera, per discutere del ruolo della cooperazione nella rigenerazione delle aree interne. A partire dall'autunno, tra Emilia-Romagna e Lombardia, nuove tappe dedicate a figure e temi chiave come Cesare Zavattini, il teatro cooperativo e l'informazione indipendente.

La presidente di CulTurMedia, Giovanna Barni, ricorda lo spirito originario: rendere la cultura, grazie alla forma cooperativa, indipendente, inclusiva e condivisa. Tra le iniziative previste anche un contest creativo, riservato a giovani tra 18 e 35 anni, che attualizza il messaggio di Cesare Zavattini "Un metro di libri in ogni casa!", ancora attualissimo perché la lettura e la cultura possono essere aperte e vicine a tutte e tutti.

I valori che guidano il lavoro di Culturmedia e che vengono riaffermati dal programma per il 50° anniversario, sono quelli propri della cooperazione: democrazia economica, mutualità, solidarietà, accesso equo alla cultura e promozione del pluralismo. L'obiettivo è contribuire alla costruzione di un sistema culturale diffuso, partecipativo e generativo, dove la cultura sia riconosciuta come diritto e come leva fondamentale per la crescita delle persone e delle comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cesare Zavattini con l'allora presidente Legacoop Vincenzo Galetti
ARCHIVIO FONDAZIONE IVANO BARBERINI

AL SALONE LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Ernesto Dalle Rive

Dimitri Buzio

Da 24 chilogrammi di pasta la prima cooperativa d'Italia Una storia lunga 170 anni

Torino ha dato i natali a tante idee innovative che hanno trovato la loro strada nel tempo. Così è stato anche per la prima cooperativa d'Italia, quando nel 1854 aprì in centro città un piccolo magazzino con 24 kg di pasta da cui deriva l'attuale sistema della cooperazione di consumatori. Lo scorso autunno nel capoluogo piemontese si è dato il via alle celebrazioni di questi 170 anni con l'evento "Coop for Future" che ha coinvolto cooperative di consumo da tutto il mondo. Un percorso che si concluderà simbolicamente giovedì 15 maggio alle ore 12,45, quando in occasione del Salone Internazionale del Libro, sarà presentato presso la Sala Lisbona del Centro Lingotto Fiere "Tutto cominciò con 24 kg di pasta".

Il volume, realizzato da Legacoop Piemonte con il contributo della Camera di commercio di Torino e la collaborazione degli istituti storici ISMEL, Gramsci e Salvemini, ed edito da Fondazione Barberini, ripercorre la storia della cooperazione di consumo nel territorio piemontese. All'evento interverrà il sindaco Stefano Lo Russo e il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

«Raccontare il passato non è solo un esercizio di memoria – spiega Dimitri Buzio, presidente di Legacoop Piemonte – ma un atto di responsabilità verso le future generazioni. Questo libro nasce proprio dall'urgenza di trasmettere la nostra eredità ai più giovani, che sono chiamate a custodire e rinnovare un modello d'impresa che coniuga mutualità e competitività, solidarietà e sostenibilità. È un onore poter presentare quest'opera in occasione del Salone del Libro, che rappresenta un altro importante esempio di idee torinesi vincenti, dove la cultura ha significative ricadute sul territorio in termini economici e di visibilità».

Passato, presente e futuri: distanti 170 anni e pochi passi. Gli stessi che separano quello spaccio di via Viotti dal moderno store di Nova Coop in Galleria San Federico. Come ricorda il presidente Ernesto Dalle Rive, recentemente eletto anche alla guida di Ancc-Coop: «Vantare una storia così lunga sappiamo essere una rarità, soprattutto nel mondo contemporaneo. Siamo certo orgogliosi di quanto fatto fin qui, e intendiamo proseguire da un lato nella ricerca dell'innovazione per stare al passo con quello che i consumatori chiedono e, dall'altro, la difesa nell'attività che svolge di una coerenza con i valori fondativi propri della cooperazione di consumo».

Insomma, sfogliare le pagine del passato non è solo una questione di memoria, ma di attualità: perché oggi più che mai serve un'economia che metta al centro le persone. E tutto questo, incredibilmente, è cominciato con 24 chili di pasta. D. MO. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjZjc3ZmUzN2MtZDlmNy00OWQ4LTlmMjctMmU3ZTA5ZTJkZTExIyMjZTA4OThiZjAtZjE5MC00OGUzLWFmYzctOTEyOWVkZGJkZTZlIyMjMjAyNS0wNS0xMlQxMDo0MDo1OCMjI1ZFUg==